

VQR: Procedure e criteri

Alessandra Celletti
(vice-presidente ANVUR)

2-3-2021

Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019
(VQR 2015-2019)

ANVUR - VQR

- **Consiglio Direttivo**
 - Prof. Antonio Uricchio (Presidente); Prof.ssa Alessandra Celletti (vice-Presidente); Prof.ssa Marilena Maniaci; Prof. Menico Rizzi; Prof. Massimo Tronci
- **Direttore Generale**
 - Dott. Daniele Livon
- **Dirigente Area Valutazione della Ricerca**
 - Dott. Marco Malgarini
- **Responsabili e funzionari:**
 - Brigida Blasi, Vittorio Leproux, Irene Mazzotta, Carmen Nappi, Sandra Romagnosi, Scipione Sarlo.

Nome	Cognome	Cod Area	Area
Giovanni Federico	GRONCHI	1	Area 1- Scienze matematiche e informatiche
Sabino	MATARRESE	2	Area 2 - Scienze fisiche
Roberto	PAOLESSE	3	Area 3 - Scienze chimiche
Massimiliano Rinaldo	BARCHI	4	Area 4 - Scienze della terra
Valeria	POLI	5	Area 5 - Scienze biologiche
Alessandro	PADOVANI	6	Area 6 - Scienze mediche
Stefania	DE PASCALE	7	Area 7 - Scienze agrarie e veterinarie
Alessandro	BALDUCCI	8a	Area 8a – Architettura
Marco	MARANI	8b	Area 8b - Ingegneria civile
Sara	RAINIERI	9	Area 9 - Ingegneria industriale e dell'informazione
Carlo Giovanni	CERETI	10	Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Lina	SCALISI	11a	Area 11a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche
Rosalinda	CASSIBBA	11b	Area 11b - Scienze psicologiche
Marina	BROLLO	12	Area 12 - Scienze giuridiche
Emanuela	MARROCU	13a	Area 13a - Scienze economiche e statistiche
Maria Rosaria	NAPOLITANO	13b	Area 13b Scienze economico-aziendali
Maurizio	AMBROSINI	14	Area 14 - Scienze politiche e sociali
Sauro	LONGHI	TM	Interdisciplinare -Terza missione

Criteri e classi di merito

Criteri

Il giudizio di qualità si riferisce ai seguenti criteri, specificati nel Bando VQR

- a. **originalità**, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;*
- b. **rigore metodologico**, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;*
- c. **impatto**, da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.*

Classi di merito

A seguito del giudizio di qualità, ogni pubblicazione viene attribuita a uno dei seguenti livelli, definiti nel Bando:

- a) **Eccellente ed estremamente rilevante:** la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*
- b) **Eccellente:** la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*
- c) **Standard:** la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*

Classi di merito

- d) Rilevanza sufficiente:** *la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.*
- e) Scarsa rilevanza o Non accettabile:** *la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.*
- **Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie sopra menzionate, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti.** Eventuali scostamenti rispetto alle percentuali sopra indicate dovranno essere adeguatamente motivati dal GEV e verranno riportati nella relazione finale. La valutazione dei singoli prodotti non è comparativa: ogni prodotto sarà collocato nelle classi di merito indipendentemente dalla collocazione degli altri prodotti.

Indicatori citazionali

Indicatori citazionali

- **Bando Art. 7 comma 2: «Il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni».**
- Gli indicatori citazionali non possono determinare automaticamente la valutazione, ma possono essere usati a supporto della valutazione
- **Web of Science** e **Scopus** (MathSciNet per parte di Area 1), *Impact Factor*, *Impact Factor* a 5 anni e *Article Influence* (AI) per WoS e il *CiteScore*, *SNIP* e lo *SCImago Journal Rank* (SJR) per Scopus
- articoli scientifici, nella forma di **Articles**, **Letters** o **Conference Papers** pubblicati su riviste censite; articoli di rassegna critica (**Review**) pubblicati su riviste censite
- **citazioni** aggiornate al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università; autocitazioni da parte di tutti gli autori e provenienti dall'autore che conferisce il prodotto: attenzione quando le autocitazioni dell'autore (o del prodotto per alcuni GEV) sono $\geq 50\%$ del totale delle citazioni.

Indicatori citazionali: procedura

- Individuazione della Subject Category di WoS e SCOPUS
- Per ogni SC, tipologia di prodotto e anno, sono disponibili tre diverse informazioni, cioè dati citazionali disaggregati e combinati tramite una calibrazione bibliometrica nella SC ("quadrati")
- le tabelle on-line riportano il **numero di citazioni** necessarie perché il prodotto si collochi negli **insiemi** 0-10%, 10-35%, 35-60%, 60-80%, 80-100% della distribuzione mondiale delle citazioni.
- Tramite un programma messo a punto dal CINECA, è stata effettuata una procedura di calibrazione che riguarda la valutazione dei prodotti in base **all'uso combinato dell'indicatore di impatto del prodotto e della sede di pubblicazione**. La modalità di combinazione dei due indicatori dipende dall'anno di pubblicazione del prodotto ed è determinata da opportuni coefficienti di combinazione scelti dai GEV (**pendenze**).

Indicatori citazionali dei prodotti conferiti

- Per ogni articolo, ANVUR metterà a disposizione dei GEV le seguenti informazioni:
 - Il numero di **citazioni** ricevute al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università (23 aprile 2021)
 - Il numero delle **autocitazioni** rilevato allo stesso momento; saranno fornite sia le autocitazioni totali del prodotto, sia quelle provenienti dall'autore a cui il lavoro sottomesso a valutazione è associato – particolare attenzione quando le autocitazioni sono $\geq 50\%$ delle citazioni totali
 - Gli **indicatori di impatto della rivista**, sede di pubblicazione
 - Il posizionamento del prodotto nel grafico derivante dall'**uso combinato** dell'indicatore di impatto (dato citazionale) e della journal metric (indicatore delle riviste).

Documenti disponibili in rete

➤ TABELLE:

<https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/gev/>

Area X – NOME AREA GEV

- Componenti
 - Documento modalità di valutazione
 - Indici citazionali internazionali
 - Banca dati Scopus: ASJC identificate secondo il codice e ASJC identificate secondo la denominazione
 - Banca dati WoS
- DM, Bando, Documenti conferimento, Documenti accompagnamento indici citazionali, tabelle SCOPUS e WoS, elenco editori
- <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2015-2019/riferimenti-normativi-e-regolamentari>
- Valori citazionali di contesto
 - Banca dati Scopus
 - Banca dati WoS
 - Valori dei principali indicatori citazionali relativi alle riviste comprese nella title list di Scopus
 - Elenco marchi editoriali registrati per la VQR (aggiornato al 25 febbraio 2021)



Terza Missione

Terza Missione: casi studio

Terza Missione: attività con le quali le Istituzioni entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione) e di ricerca (seconda missione).

- a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale;
- b) Imprenditorialità accademica;
- c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico;
- d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali;
- e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute;
- f) Formazione permanente e didattica aperta;
- g) Attività di Public Engagement;
- h) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione;
- i) Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;
- j) Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Terza Missione: casi studio

I casi studio:

- sono relativi ad attività di TM, svolta in uno o più tra i campi d'azione, il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-2019
- sono ordinariamente riferiti a max 2 Dipartimenti ovvero all'intera Istituzione
- devono riguardare attività svolte sia prima che durante il periodo 2015-2019, ma che devono aver generato un impatto in parte o intero periodo 2015-2019 (no impatto futuro potenziale o comunque che si verifica al di fuori del periodo di valutazione)
- IMPATTO: trasformazione o miglioramento generati per l'economia, la società, la cultura, la salute, l'ambiente o, più in generale, il contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali per incrementare la qualità della vita, la riduzione o la prevenzione di danni, rischi, o altre esternalità negative; si valuterà prioritariamente l'impatto generato all'esterno (*ma anche le eventuali ricadute all'interno delle Istituzioni*).

Terza Missione: informazioni sui casi studio

- **Una descrizione dettagliata del caso studio** (attività e condizioni in cui si sono svolte) con particolare riferimento al contesto, al ruolo della struttura, allo sviluppo temporale, ai soggetti coinvolti, alle risorse impiegate, ecc.
- **Una descrizione dettagliata dell'impatto nel periodo 2015-2019** delle attività svolte con riferimento all'ambito territoriale, al periodo di riferimento, al valore aggiunto per i beneficiari, alla dimensione economica, sociale e culturale.
- **Eventuali indicatori attestanti l'impatto descritto**, ritenuti pertinenti e significativi dalla struttura proponente, che consentano di apprezzare l'impatto delle attività svolte e la differenza tra la situazione antecedente allo svolgimento dell'attività e quella successiva. Si possono inserire indicatori di tipo quantitativo e qualitativo utili a dimostrare l'impatto dell'intervento.
- **Eventuali pubblicazioni di riferimento del caso studio** a livello nazionale/internazionale che supportino la rilevanza del caso studio; principali pubblicazioni scientifiche dell'Istituzione o del Dipartimento/i coinvolti rilevanti attinenti al caso studio o all'impatto da esso derivato.

Criteri di valutazione

a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto: apporto del caso di studio al cambio di atteggiamenti, accrescimento di consapevolezza, sviluppo di capacità e di buone pratiche, affinamento dei processi di comprensione in campo economico, scientifico-culturale, sociale, istituzionale, ove tutto ciò conduca ad un risultato sostanzialmente migliorativo.

b) Rilevanza rispetto al contesto di riferimento: importanza assunta dal caso studio in rapporto alla dimensione locale, regionale, nazionale, europea o internazionale. Si apprezzeranno gli effetti incrementali quantitativi o qualitativi dell'impatto sul contesto di riferimento. Per "contesto di riferimento" si intende quello esterno relativo all'ecosistema, ma anche quello interno, legato alle specificità istituzionali e di *mission* e delle attività svolte dall'organizzazione.

Criteri di valutazione

c) Valore aggiunto per i beneficiari: innovazioni e miglioramenti delle condizioni tecnologiche, economiche, sociali e culturali indotti dal caso studio a beneficio della società nelle sue varie componenti. Si apprezzerà il grado di innovazione tecnologica, sociale, nonché il rispetto di principi di equità, eguaglianza, pari opportunità, rimozione di condizioni di diseguaglianza e vulnerabilità, quali presupposti per la realizzazione anche di una effettiva giustizia sociale.

d) Contributo della struttura proponente: qualitativo e quantitativo e l'impegno da parte dell'Istituzione valutata anche in termini di risorse umane, assetti e processi organizzativi, infrastrutture e/o sviluppo di nuove professionalità. Laddove rilevante, va evidenziato e qualificato il legame con la ricerca scientifica dell'Istituzione. La relazione con la ricerca può anche essere indiretta, non lineare o non essersi ancora concretizzata in un prodotto finale, ma deve essere chiara e dimostrabile, eventualmente anche mediante la valorizzazione del campo inerente le pubblicazioni di riferimento del caso studio.



Grazie per l'attenzione